

## **18 - Abitazioni private - Civico 6, oltre al lato in vicolo Bettami**

### **Descrizione, vicende costruttive con eventuali interventi documentati sui prospetti esterni:**

edificio residenziale a due fronti su pianta ad U ed a due piani con mezzanino finale; ingresso bugnato con stemma consunto sulla chiave di volta; finestra con grata al piano terra profilata in arenaria, due finestre per piano profilate in arenaria e tre sul mezzanino entro cornice. Ascrivibile ai secoli XV-XVI con rimaneggiamenti risalenti al XVIII secolo <sup>(637)</sup>.

### **Proprietà conosciute:**

non rinvenute quelle passate; attualmente Famiglia Assolari <sup>(638)</sup>.

### **Rilievo iconografico, rispondenza tra partiti decorativi e struttura architettonica:**

ai lati della finestra sinistra del primo piano decorazione a bugnato sovrastata da fascia marcapiano nera a più balze, con tondini in basso e dentellatura in alto, e da cinque nicchie monocrome cieche, profilate dello stesso colore del marcapiano, con all'interno della prima a destra un putto sopra una mensola che regge un oggetto in apparenza molto flessibile e nella successiva una figura aureolata ginocchioni (?) <sup>(639)</sup>. Dall'altezza del marcapiano fino al termine delle finestre ammezzate, e anche in uno degli spicchi delle nicchie, graffito inciso a fasce verticali parallele con motivo a felce. Le aperture del mezzanino hanno le cornici profilate di rosso. In due concetti del bugnato, a sinistra della finestra, si riconoscono una colomba ed un altro uccello non meglio identificato.

### **Datazione e autore della decorazione:**

XV secolo per la decorazione pittorica, post XV secolo per la decorazione a graffito, entrambe di ignoti e né desumibili.

### **Condizione di visibilità, stato di conservazione, restauri documentati:**

la lettura della porzione affrescata è possibile solo da Piazza Rosate nei pressi del Liceo Paolo Sarpi. Il bugnato doveva ricoprire la parete forse fino al piano di calpestio, mentre ora restano due sole porzioni ai lati della finestra sinistra del primo piano, dove la prima pare levigata o ripulita da impurità con i volatili ben nitidi, mentre l'altra sulla destra risulta molto più rozza e scura. Delle uniche due figurette monocrome entro nicchia nera una pare regga un'arpa, mentre l'altra è ginocchioni. Il motivo graffito a felce riveste tutto il secondo piano ed il mezzanino, esclusa un'ampia scorticatura a sinistra, e si infila anche in uno degli spazi tra le nicchie dipinte. Vi sono segni di scalpellatura sulla porzione a destra della finestra. Negli anni 1966/68 la facciata non risultava ancora restaurata <sup>(640)</sup>, mentre sia il graffito che la decorazione monocroma sono stati accertati già alla fine degli anni Settanta <sup>(641)</sup>. Il primo restauro è stato condotto da Mauro Pellicoli negli anni Cinquanta, il secondo da Andrea Mandelli in collaborazione con Silvia Baldis tra il 1980 ed il 1985 <sup>(642)</sup>.

**Fonti storiche e bibliografia:** 1978, Angelini <sup>(643)</sup>.

### **Ipotesi critiche:**

la sequenza degli archi non è regolare, così come la loro dimensione. La decorazione a graffito pare piuttosto recente, tesa probabilmente ad omogenizzare il fronte, risultante forse dall'unione di due edifici attigui o di diversa proprietà: lo dimostra il fatto che lo strato su cui è inciso è posto sopra quello dipinto, riemerso solo dopo gli ultimi restauri; in ogni caso il motivo graffito si infila

anche in uno degli spazi tra le nicchie dipinte, facendo dedurre l'intenzione di una decorazione uniformante.

**Note:**

**637)** Comune di Bergamo, *Catalogo dei beni culturali e ambientali, scheda nr. 0201611.*

**638)** Fonte orale restauratore Andrea Mandelli.

**639)** Lettura molto incerta.

**640)** Fondo Mauro Pellicoli, faldone 15, fascicolo 10.5, fotografi a in b/n numero 3, presso ASS.

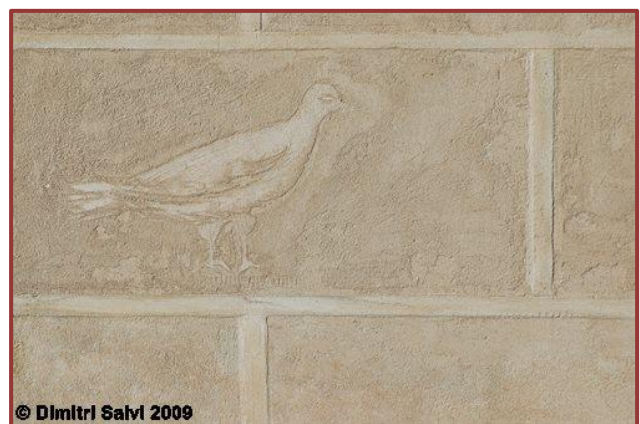
**641)** Comune di Bergamo, *Op. cit.*, "... lacerti di affreschi monocromi ..."

**642)** Fonte orale restauratore Andrea Mandelli.

**643)** Comune di Bergamo, *Op. cit.*

**Tratto da:**

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, pp. 111-112.



Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, pp. 111-112.